

**PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 665 presentata da Pompeo, inerente a  
"Ancora presenti le gravi carenze organiche del servizio di medicina pediatrica di  
prossimità a La Loggia"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 665.  
La parola alla Consigliera Pompeo per l'illustrazione.

**POMPEO Laura**

Buongiorno, Presidente; buongiorno, Assessore.

Avevo presentato all'inizio di maggio un'interrogazione a proposito della situazione di La Loggia, in realtà non un unico caso, ma diventa uno specchio per esaminare la situazione della sanità nella nostra Regione. Mi ritrovo, a distanza di oltre cinque mesi, a ripresentare la stessa interrogazione relativa all'assenza totale di pediatri in un Comune di quasi 10 mila abitanti come La Loggia, con un numero di bambini più alto di tutta quella zona, in proporzione, nonostante le rassicurazioni date dall'Assessore a maggio, quando fu assicurato che l'introduzione di nuovi criteri per determinare le carenze assistenziali imponevano un'analisi che richiedeva approfondimenti normativi e di programmazione sicuramente più lunghi, ma che nell'attesa sarebbero stati assegnati incarichi provvisori.

A fronte del fatto che, sicuramente, si sapeva almeno dal mese di febbraio, quindi con largo anticipo, che l'unica pediatra di La Loggia sarebbe andata in pensione, questo denota sicuramente un'assenza di programmazione che ricade come disagio enorme su centinaia e centinaia di famiglie; almeno quasi 500 bambini nella fascia zero-sei anni di La Loggia sono obbligati a muoversi su altri comuni, Vinovo in primis, con tutto il disagio che questo comporta. Pensiamo a bambini piccoli, che devono essere accompagnati, pensiamo anche alla stagione che si sta aprendo, quindi tutti i sintomi legati al clima che cambia, ma soprattutto a una continuità dell'assistenza pediatrica, che è un diritto, che dev'essere mantenuta.

La domanda è la seguente: quali sono le misure urgenti e concrete che l'Assessorato intende adottare per risolvere immediatamente la carenza di pediatri di base, anzi l'assenza più che la carenza, di pediatri di base nel Comune di La Loggia?

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Pompeo.  
La parola all'Assessore Riboldi per la risposta.

**RIBOLDI Federico**, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Il Comitato aziendale della Pediatria di libera scelta, in data 9 aprile scorso, aveva deliberato di richiedere il conferimento di un incarico provvisorio nella cittadina di La Loggia e che, qualora detto incarico fosse andato deserto, di richiedere, in primis alle pediatri di libera scelta del distretto di Moncalieri, di aprire un ambulatorio secondario a La Loggia e ulteriormente, in caso di esito negativo, di provvedere alla distribuzione dei pazienti della dottoressa dimissionaria sui pediatri di libera scelta del distretto di Nichelino, che si fossero ovviamente resi disponibili ad assicurare un giorno di apertura a La Loggia. Tutto ciò con la precisazione che detti pazienti avrebbero dovuto essere inseriti in elenco separato e non concorrere alla formazione del massimale.

Essendo andata deserta la richiesta di incarico provvisorio, l'Azienda ha dunque dato corso alle suddette opzioni subordinate, sicché a seguito del diniego dei pediatri di libera scelta del distretto di Moncalieri di aprire un ambulatorio secondario e a seguito della disponibilità di un pediatra di libera scelta del distretto di Nichelino ad aprire un ambulatorio secondario a La Loggia, i pazienti nella fascia esclusiva di età pediatrica, ovvero zero-sei, non compiuti sono stati assegnati al pediatra di libera scelta di Nichelino, mentre ai minori di età superiore è stata data indicazione di iscriversi al medico di medicina generale, oppure ad altro pediatra di libera scelta del distretto di Moncalieri avente disponibilità di posti.

Precisiamo, inoltre, che le carenze vengono calcolate sulla base dei residenti nell'ambito di scelta, che in questo caso è costituito dai Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia. Questo avviene anche per i medici di medicina generale. L'ASL TO5, in seguito, ha comunque indetto un secondo bando, purtroppo anch'esso andato deserto.

Attualmente, su richiesta ufficiale della Regione (prot. del 19/09/2025), l'Azienda sta provvedendo a calcolare il numero delle eventuali carenze pediatriche sui quattro distretti dell'ASL TO5 secondo le nuove indicazioni contenute nell'ultimo accordo collettivo nazionale del 2024.

Le carenze dovranno essere comunicate in Regione entro il corrente mese di ottobre per l'avvio dei provvedimenti successivi.

Attualmente, nell'ambito territoriale di scelta del distretto di Moncalieri, costituito dai Comuni di La Loggia, Trofarello e Moncalieri, come prima dicevo, ci sono circa 500 posti disponibili. Pertanto, un residente di La Loggia può scegliere un pediatra di libera scelta a Moncalieri o a Trofarello.

Qualora nel calcolo delle carenze dovesse determinarsi un'ulteriore carenza, questa verrà richiesta con obbligo di apertura ambulatoriale nel Comune di La Loggia.

Se posso, una nota al netto dell'aspetto tecnico della risposta, tutti i Comuni, ed è comprensibile e lo comprendo anche nel mio ruolo passato di amministratore locale, richiedono la presenza dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta.

Non lo fanno soltanto i Comuni come La Loggia, ma anche quelle frazioni di Comuni che oggi sono rimaste scoperte.

In particolare, per i medici di medicina generale si può optare per la scelta dell'apertura di uno studio all'interno del proprio distretto e, quindi, non più uno studio in un piccolo Comune, in una frazione o in una borgata dello stesso distretto.

È un problema comune, ahinoi, a tutto il Piemonte. Un tempo era localizzato di più nelle valli e nelle aree periferiche, oggi si concentra anche sulla Città di Torino.

Inutile ribadire come la problematica principale dei pediatri di libera scelta, ma anche dei medici di medicina generale non risieda nella volontà delle ASL. Peraltro, le interlocuzioni con il Comune di La Loggia sono state frequenti, perché si rivolgono frequentemente ai nostri uffici e a me direttamente per capire la situazione della pediatria. Questo giusto per indicare l'attenzione che poniamo a ogni singolo caso.

La pediatria è una di quelle specialità che l'errato calcolo del numero chiuso alle facoltà universitarie di medicina ha particolarmente penalizzato e, quindi, oggi esiste a livello

nazionale una carenza strutturale di pediatri che non consente ai governi regionali, non solo a quello piemontese, di coprire tutte le aree.

Tuttavia, in questo caso, è vero non immediatamente nel territorio comunale, ma nei territori del distretto esiste per adesso una disponibilità a coprire la carenza in caso di bisogno o di emergenza.

è quella legata al controllo.